

## Olimpiadi di Italiano 2016 – GARA DI ISTITUTO – CATEGORIA JUNIOR

Per dare le risposte, se non è specificata una modalità diversa, fai una crocetta sull'opzione scelta.

1. Indica se la frase contiene errori di ortografia (SÌ) oppure no (NO).

(1,5 punti; 0,375 per ogni risposta esatta)

- a. Ho cercato dappertutto ma non trovo un esempio adatto. [SÌ / NO]
- b. Non mi lascerò intimidire né dalle tue minacce né dal tuo atteggiamento. [SÌ / NO]
- c. Ti stai agitando come un forsennato: fa' attenzione a non far cadere il bicchiere. [SÌ / NO]
- d. Non accelerare troppo: potresti perdere il controllo dell'auto. [SÌ / NO]

2. Trova le parole o le espressioni che contengono errori di ortografia e riscrivile correttamente negli spazi predisposti a fine frase (le espressioni costituite da più parole vanno scritte in uno stesso spazio). In ciascuna frase gli errori possono essere uno o due, oppure non esserci (quindi non tutti gli spazi devono necessariamente essere riempiti). Per ciascuna frase, l'ordine in cui scrivi le parole non è significativo.

Attenzione: Se la correzione riguarda la presenza/assenza di un apostrofo di elisione tra due parole, devi riscriverle entrambe.

(1,5 punti; 0,25 per ogni risposta complessivamente esatta a ciascuna frase)

a. I ladri hanno messo a socquadro lo studio dell'ingenier Rossi.

\_\_\_\_\_

b. Bada solo a se e non pensa a nessun'altro.

\_\_\_\_\_

c. Dammi quà il libro: ce qualcosa dentro?

\_\_\_\_\_

d. Di in coscienza ciò che pensi.

\_\_\_\_\_

e. Ehi, non devi suonare il clacson così all'improvviso!

\_\_\_\_\_

f. Riesco bene in tutto, apparte le materie scientifiche.

\_\_\_\_\_

**3. Sottolinea la parola scritta in modo corretto fra le due date in alternativa.**

**(1,5 punti; 0,25 per ogni risposta esatta)**

- a. In questi casi è meglio [sdrammatizzare / sdramatizzare].
- b. Quando torna dai suoi viaggi ha sempre qualche [aneddoto / anedotto] interessante da raccontare.
- c. Veniamo noi a prendervi all'[aeroporto / aereoporto].
- d. Non hai capito [proprio / propio] niente.
- e. Torniamo a casa: fra un [po' / pò] farà buio.
- f. Nell'orto botanico c'è un bellissimo esemplare di [sequoia / secuoia].

**4. Completa le frasi flettendo in maniera opportuna le parole sottolineate.**

**(2 punti; 0,25 per ogni risposta esatta)**

- a. Ho un amico belga. → Ho due amici \_\_\_\_\_ .
- b. Il capobranco mangia per primo. → I \_\_\_\_\_ mangiano per primi.
- c. Si sente un fruscio. → Si sentono dei \_\_\_\_\_ .
- d. Hanno salvato un naufrago. → Hanno salvato alcuni \_\_\_\_\_ .
- e. L'attore ha recitato un monologo. → L'attore ha recitato due \_\_\_\_\_ .
- f. Nel piatto ci sono tre kiwi maturi. → Nel piatto c'è un \_\_\_\_\_ maturo.
- g. Si tratta di una specie protetta. → Si tratta di due \_\_\_\_\_ protette.
- h. Nel cassetto ci sono due cavatappi. → Nel cassetto c'è un \_\_\_\_\_ .

**5. Di ciascuna parola numerata specifica la funzione: articolo (ART), preposizione (PREP), pronome (PRON).**

**(1,5 punti; 0,1875 per ogni risposta esatta)**

Nel periodo tedesco ero sola qui a Roma, e non avevo che un solo paio di<sub>1</sub> [ART / PREP / PRON] scarpe. Se le avessi date al calzolaio avrei dovuto stare due o tre giorni a letto, e questo non mi era possibile. Così continuai a portarle, e per giunta pioveva, le<sub>2</sub> [ART / PREP / PRON] sentivo sfasciarsi lentamente, farsi molli e infermi, e sentivo il freddo del selciato sotto le<sub>3</sub> [ART / PREP / PRON] piante dei<sub>4</sub> [ART / PREP / PRON] piedi. È per questo che anche ora ho sempre le scarpe rotte, perché mi ricordo di<sub>5</sub> [ART / PREP / PRON] quelle e non mi sembrano poi tanto rotte al confronto, e se ho del<sub>6</sub> [ART / PREP / PRON] denaro preferisco spenderlo altrimenti, perché le<sub>7</sub> [ART / PREP / PRON] scarpe non mi appaiono più come qualcosa di<sub>8</sub> [ART / PREP / PRON] essenziale.

[Natalia Ginzburg, "Le scarpe rotte". In *Le piccole virtù*, 1962]

6. Indica se le seguenti affermazioni sono vere (V) o false (F).

(2 punti; 0,25 per ogni risposta esatta)

- a. *miserrimo* è superlativo assoluto di *misero*. [V / F]
- b. *beneficentissimo* si usa come superlativo assoluto di *benefico*. [V / F]
- c. *antipaticissimo* è superlativo assoluto di *antipatico*. [V / F]
- d. Il comparativo di maggioranza di *buono* ha una sola forma. [V / F]
- e. *molto basso*, *bassissimo* e *infimo* sono tutti superlativi assoluti di *basso*. [V / F]
- f. La frase “È il piano più superiore dell’edificio” è grammaticalmente corretta. [V / F]
- g. L’espressione “Il più furbo dei tre” contiene un superlativo relativo. [V / F]
- h. L’espressione “Il meno timido dei tre” contiene un superlativo relativo. [V / F]

7. Indica se il verbo sottolineato ha funzione copulativa (COP) o predicativa (PRED).

(2 punti; 0,25 per ogni risposta esatta)

- a. A quelle parole, tutti i presenti rimasero allibiti. [COP / PRED]
- b. Francesca è diventata grande in fretta. [COP / PRED]
- c. Dopo aver visitato tanti piccoli paesi, ora mi fermerò per un po’ in questa città. [COP / PRED]
- d. Quel ragazzo sembra davvero in gamba. [COP / PRED]
- e. Lo spettacolo comincerà tra più di due ore. [COP / PRED]
- f. Marco e Giulio sono ottimi amici. [COP / PRED]
- g. C’è ancora la speranza di un pentimento tardivo. [COP / PRED]
- h. Paolo non stava zitto un attimo. [COP / PRED]

8. Indica se ciascun periodo numerato è una frase semplice (Sì) oppure no (NO). Ricorda che la frase semplice è quella costituita da una sola proposizione.

(1,5 punti; 0,15 per ogni risposta esatta)

(1) La storia che racconto si svolse tanti anni fa, in un paese del nord [Sì / NO]. (2) Era una terra coperta di foreste così fitte da impedire al sole di raggiungere il suolo [Sì / NO]. (3) Torrenti gelidi si precipitavano nel folto, verso altopiani colmi di eriche viola nelle estati brevi, umidi di nebbie negli inverni infiniti [Sì / NO]. (4) La gente assomigliava al luogo: era aspra, selvatica e malinconica [Sì / NO]. (5) Aveva costruito villaggi di pietra e muri di pietra, per proteggere campi e giardini dalla furia del vento, e un castello di pietra per il suo re [Sì / NO]. (6) Nel castello viveva una principessa bambina [Sì / NO]. (7) I suoi occhi avevano il colore dell’erica e la sua pelle bianca era bianca come la schiuma dei torrenti [Sì / NO]. (8) Correva per le stanze cercando l’eco dei suoi passi [Sì / NO]. (9) Si nascondeva dietro tende di damasco [Sì / NO]. (10) Apriva porte che conducevano a passaggi segreti [Sì / NO].

[adattato da Annamaria Testa, “Reale”. In *Leggere e amare*, 1993]

**9. Nel brano che segue, quali espressioni sottolineate contengono un soggetto grammaticale?**

La perdita delle spiagge e lagune può essere una conseguenza sgradevole del riscaldamento globale, tuttavia non è così preoccupante, perché altre spiagge e altre lagune si formeranno; ma l'avanzare del mare all'interno di alcune delle maggiori megalopoli del pianeta non può essere preso con altrettanta filosofia, poiché sono aree nelle quali in diversi casi all'innalzamento delle acque si accompagna lo sprofondamento del terreno.

[adattato da Massimo Mazzetta, "Il mondo che affonda e come si rimedia". *Giornalettismo* (dal web), 2014]

**(1,5 punti indivisibili)**

- a. la perdita delle spiagge e lagune
- b. una conseguenza sgradevole del riscaldamento globale
- c. altre spiagge e altre lagune
- d. l'avanzare del mare all'interno di alcune delle maggiori megalopoli del pianeta
- e. altrettanta filosofia
- f. aree
- g. innalzamento delle acque
- h. lo sprofondamento del terreno

**10. Indica se le affermazioni sulla sintassi del brano che segue sono vere (V) o false (F).**

**(2,5 punti; 0,5 per ogni risposta esatta)**

Quando *Cichin* mi disse che era una macchina capricciosa, la presi in simpatia, forse perché lavorando sui motori per automobili ero abituato alle loro bizzes o forse perché sentivo più vicine a me le macchine che facevano i capricci di quanto non sentissi vicini quei robot che non sbagliavano mai e che non perdonavano mai.

[Mario Macagno, *Cucire un motore*, 1992]

- a. Il brano contiene tre proposizioni causali. [V / F]
- b. Il brano contiene una proposizione oggettiva. [V / F]
- c. Il brano contiene una frase passiva. [V / F]
- d. Il brano contiene almeno un complemento predicativo dell'oggetto. [V / F]
- e. Il massimo grado di subordinazione raggiunto da una proposizione in questo brano è il terzo. [V / F]

**11. Indica se i *che* sottolineati nel testo introducono una proposizione relativa (REL) oppure no (ALTRO).**

**(1,5 punti; 0,25 per ogni risposta esatta)**

Il nostro piano terra sarà permeabile e trasparente. Abbiamo pensato di sollevarlo dal terreno in modo che<sub>1</sub> [REL / ALTRO] la città possa entrare, che<sub>2</sub> [REL / ALTRO] l'edificio diventi un luogo di scambio e connessione con il quartiere. Al centro c'è un giardino con un grande albero sul quale si affacciano la palestra-auditorium, la sala prove, i laboratori dove i ragazzi si incontrano con associazioni e abitanti. Ci sono tanti pensionati che<sub>3</sub> [REL / ALTRO] non aspettano altro che<sub>4</sub> [REL / ALTRO] insegnare ai ragazzi a suonare il flauto, a seminare il grano, a recitare o giocare a scacchi. La scuola nasce intorno all'albero che<sub>5</sub> [REL / ALTRO] è anche metafora della vita: d'autunno le foglie cambiano colore e cadono

lasciando penetrare la luce del sole, ogni primavera si assiste al rito del rinnovamento. Con la chioma di un platano o un ippocastano che<sub>6</sub> [REL / ALTRO] rinasce e protegge dai raggi.

[Renzo Piano, "Ecco la scuola che farei". *Il Sole 24 ore*, 2015]

**12. Inserisci nel brano la punteggiatura più appropriata. Vanno usati tutti i seguenti segni:**

- Punto interrogativo
- Punto e virgola
- Due punti
- Virgola
- Parentesi tonda (aperta e chiusa)

**(1,5 punti; 0,25 per ogni risposta esatta)**

Quali sono gli argomenti di cui si parla più spesso in famiglia \_\_\_\_<sub>1</sub> Vi sono differenze nei contenuti a seconda del genere del genitore \_\_\_\_<sub>2</sub> con le madri gli adolescenti parlano soprattutto di problemi di carattere generale \_\_\_\_<sub>3</sub> relativi al lavoro, la casa, gli amici, gli studi \_\_\_\_<sub>4</sub> \_\_\_\_<sub>5</sub> dei progetti futuri e dei propri interessi \_\_\_\_<sub>6</sub> il tema della politica è invece prerogativa della comunicazione con il padre.

[Elvira Cicognani e Bruna Zani, *Genitori e adolescenti*, 2003].

**13. Indica se le parole sottolineate nel testo sono primitive (PRI) o derivate (DER).**

**(1 punto; 0,25 per ogni risposta esatta)**

Lessiamo le lenticchie, facendo in modo che non cuociano fino a disfarsi<sub>1</sub> [PRI / DER] ma che rimangano intere<sub>2</sub> [PRI / DER]. Aggiungiamo capperi<sub>3</sub> [PRI / DER], cipollina e basilico e combiniamole con le zucchine. Coniamo con un altro cucchiaino di aceto balsamico<sub>4</sub> [PRI / DER], della menta tritata a piacere, sale, pepe e olio.

[Valentina Solfrini, "Verdure-Contorni". *Corriere della Sera* (dal web), 2013]

**14. Come sono formate le seguenti parole? Per ciascuna di esse, sottolinea la categoria grammaticale dei due elementi di composizione.**

**(2 punti; 0,5 per ogni risposta esatta)**

- malfermo [nome / verbo / aggettivo / avverbio] + [nome / verbo / aggettivo / avverbio]
- tosaerba [nome / verbo / aggettivo / avverbio] + [nome / verbo / aggettivo / avverbio]
- floricoltore [nome / verbo / aggettivo / avverbio] + [nome / verbo / aggettivo / avverbio]
- palcoscenico [nome / verbo / aggettivo / avverbio] + [nome / verbo / aggettivo / avverbio]

**15. Completa il testo sottolineando, fra le due parole date in alternativa, quella più adeguata al contesto.**

**(2 punti; 0,25 per ogni risposta esatta)**

Siamo abituati a [riflettere / pensare]<sub>1</sub> che la qualità dell'aria che respiriamo dipenda soprattutto dalla quantità di inquinanti che [infiliamo / immettiamo]<sub>2</sub> in atmosfera. In realtà questo è solo uno dei fattori che vanno considerati: bisogna tenere presenti anche le reazioni chimiche e lo stato fisico della bassa atmosfera. Quest'ultimo fattore è spesso [cruciale / culminante]<sub>3</sub>, tanto che gli episodi più [acuti / aspri]<sub>4</sub> di inquinamento si verificano quando ci si trova in condizioni di aria [essiccata / secca]<sub>5</sub> e stagnante per molti giorni su una stessa zona. [...]

Dato che, tra gli altri effetti, il riscaldamento [totale / globale]<sub>6</sub> causa anche variazioni nella circolazione atmosferica, ci si può [chiedere / interrogare]<sub>7</sub> come questi cambiamenti climatici influiscano sulle situazioni più critiche, cioè sulle [limitazioni / condizioni]<sub>8</sub> di stagnazione.

[adattato da Antonello Pasini, "La brutta aria che tira". *Le Scienze*, 2014]

**16. Di ciascuna delle seguenti parole vengono proposti due significati. Sottolinea quello corretto.**

**(2 punti; 0,5 per ogni risposta esatta)**

- a. **fortilizio** [barriera militare protettiva / piccola costruzione militare difensiva]
- b. **scosceso** [non uniforme, frastagliato / ripido, molto inclinato]
- c. **procrastinare** [rinviare, differire / rinunciare, recedere]
- d. **plateale** [affollato, gremito / lampante, evidente]

**17. Leggi il testo e poi esegui quanto richiesto.**

Potendo scegliere il posto dove vivere, l'opzione migliore pare possa essere quella del mare. Secondo un nuovo studio, infatti, vivere nei pressi di una spiaggia o sulla costa migliorerebbe lo stato di salute delle persone.

A decretare che vivere al mare rende sani come un pesce sono stati i ricercatori del Peninsula College of Medicine and Dentistry di Exeter, in Inghilterra, che hanno pubblicato i risultati del loro studio sulla rivista *Health & Place*. Gli scienziati hanno analizzato i dati provenienti da oltre 48 milioni di persone, scoprendo che chi aveva la fortuna – è proprio il caso di dirlo – di vivere sulla costa aveva maggiori probabilità di riportare un buono stato di salute. E questa condizione ottimale perdurava anche dopo aver considerato possibili fattori confondenti o condizionanti come l'età, lo stato di salute precedente, il sesso di appartenenza, lo status socio-economico e via dicendo. In punti percentuali, fanno notare i ricercatori, la differenza sulla migliore salute non era così evidente: si trattava di un 1%. Tuttavia, spiega Ben Wheeler, il principale autore dello studio, questo effetto apparentemente modesto, se applicato a un'intera popolazione, può avere un impatto rilevante sulla salute pubblica.

Ora, si affrettano a chiarire i ricercatori, non è che tutti debbano correre a comprare casa al mare, poiché lo studio ha trovato soltanto un'associazione tra un maggiore benessere e il vivere vicino alla costa, e non un reale rapporto di causa-effetto. Altri fattori infatti potrebbero spiegare il fenomeno.

Se poi qualcuno pensasse che i ricchi possessori di ville o yacht siano più avvantaggiati perché possono permettersi di vivere al mare come e quando vogliono – e di conseguenza godere di una maggiore salute – potrebbe sbagliarsi perché, si scopre dallo studio, una maggiore influenza sulla salute si è notata proprio nelle persone che vivevano nelle aree meno agiate o svantaggiate.

[adattato da "Chi vive al mare è... sano come un pesce". *La Stampa*, 2012]

**Indica se le seguenti affermazioni sono derivabili da informazioni contenute nel testo (DER), oppure no (NO).**

**(2 punti; 0,40 per ogni risposta esatta)**

- a. Alcuni scienziati hanno fatto uno studio per valutare se la popolazione che vive sulle coste del Mediterraneo ne tragga un beneficio per la salute.  DER  NO
- b. Lo studio ha evidenziato una vera e propria relazione di causa-effetto tra la residenza al mare e il buono stato di salute.  DER  NO
- c. Sono stati analizzati i dati sulla salute di più di 40 milioni di persone.  DER  NO
- d. Dallo studio è emerso che il numero delle persone che godono di buona salute e non vivono al mare è solo l'1% del numero di quelle che godono di buona salute e vivono al mare  DER  NO
- e. Lo status socio-economico elevato, combinato con la residenza al mare, è quello che garantisce uno stato di salute migliore.  DER  NO

**18. Le 10 parole mancanti del testo sono date qui di seguito in ordine casuale. Inseriscile nel testo scrivendole al posto giusto. Tutte le parole devono essere usate.**

*azienda, batteria, caratteristica, dipendenza, mano, mattonella, plastica, proposta, sensazione, tecnologia*

**(2 punti; 0,2 per ogni risposta esatta)**

Un telefono che non fa assolutamente nulla. Scordatevi chiamate, immagini e video, perché ZERO (prodotto dalla NoPhone, una \_\_\_\_\_<sub>1</sub> di New York) è uno smartphone che dello smartphone non possiede nessuna \_\_\_\_\_<sub>2</sub>: non ha uno schermo, non ha applicazioni e non ha nemmeno \_\_\_\_\_<sub>3</sub> e processore. È semplicemente un pezzo di \_\_\_\_\_<sub>4</sub> rettangolare che, una volta preso in mano, dà a chi lo usa l'impressione di utilizzare un cellulare. Le forme sono quelle di un normale iPhone 5, ma del dispositivo della mela c'è ben poco. In realtà di qualsiasi smartphone c'è ben poco: lo ZERO è una semplice " \_\_\_\_\_<sub>5</sub>" inutile.

"È un'alternativa senza \_\_\_\_\_<sub>6</sub> al costante contatto con uno smartphone" ha spiegato Van Gould, co-fondatore di NoPhone. "Per noi lo ZERO è un commento satirico sulla cultura ossessionata dai dispositivi. Vogliamo diventare l'azienda di smartphone finti più grande del mondo".

L'obiettivo di ZERO è quello di soddisfare la \_\_\_\_\_<sub>7</sub> da smartphone proponendo un oggetto dalle forme e dal peso familiari, tanto da "ingannare" il nostro cervello facendogli credere di avere in mano un vero smartphone. Una \_\_\_\_\_<sub>8</sub> che, viste anche le frasi promozionali, non si capisce se voglia ricadere nello scherzo o nel serio esperimento sociale. "Non proverete più quella spiacevole \_\_\_\_\_<sub>9</sub> della pelle contro altra pelle quando chiuderete la vostra \_\_\_\_\_<sub>10</sub>" si legge sul sito.

[adattato da "NoPhone ZERO, lo smartphone senza schermo né componenti: non fa nulla". *Fanpage* (dal web), 2015]

19. Ricomponi la prima strofa della *Ballata delle madri* di Pier Paolo Pasolini, tenendo presente che la poesia segue lo schema di rime A B A A B C D C C D (per ricostruire lo schema considera fra le rime anche le assonanze). I primi due versi sono già fissati nella posizione corretta. Per comodità, riporta nelle righe predisposte non i versi interi ma le lettere minuscole dell'alfabeto che li contraddistinguono (a, b, c, d, e, f, g h).

(1,5 punti; 0,1875 per ogni risposta esatta)

- A            Mi domando che madri avete avuto.
- B            Se ora vi vedessero al lavoro
- A<sub>1</sub>           \_\_\_\_\_
- A<sub>2</sub>           \_\_\_\_\_
- B<sub>3</sub>           \_\_\_\_\_
- C<sub>4</sub>           \_\_\_\_\_
- D<sub>5</sub>           \_\_\_\_\_
- C<sub>6</sub>           \_\_\_\_\_
- C<sub>7</sub>           \_\_\_\_\_
- D<sub>8</sub>           \_\_\_\_\_

Lista di versi da inserire:

- a. a ogni compromesso, capirebbero chi siete?
- b. che sguardo avrebbero negli occhi?
- c. d'esperienze così diverse dalle loro,
- d. il vostro pezzo, conformisti e barocchi,
- e. in un mondo a loro sconosciuto,
- f. o lo passate, a redattori rotti
- g. presi in un giro mai compiuto
- h. Se fossero lì, mentre voi scrivete

[poesia tratta da Pier Paolo Pasolini, "La Ballata delle madri". In *Poesia in forma di rosa*, 1964]



**20. Rimetti in ordine i frammenti di testo che seguono in modo da ottenere un testo coerente e lineare nello sviluppo. Scrivi la sequenza di lettere che rappresenta l'ordine corretto (ad es. cedbfa). Il primo frammento è già fissato nella posizione corretta.**

[il testo originale è adattato da Luigi Meneghello, *Libera nos a Malo*, 1975]

**(2 punti indivisibili)**

**Alla mattina ci si metteva in fila nel corridoio, aspettando di salire in classe.**

- a. Credo che noi allievi della maestra Prospera siamo gli ultimi in paese che l'hanno imparato. Le tre dita della maestra scendendo dall'alto, grosse, tese, forcuti, parvero a Bruno una trappola spaventosa; capì che c'era in aria il progetto di far fare anche a lui la stessa cosa, col Pollice l'Indice e il Medio, ed ebbe la certezza che non ci sarebbe mai riuscito.
- b. Ai piedi della lavagna c'era la strisciolina sabbiosa della primetta, dove soggiornavano i piccoli non ancora maturi per la prima, gli "osservatori" che osservavano con aria spaventata.
- c. Le tre dita in discesa gli parevano gigantesche, deformi, e sempre più vicine al suo naso. Si sentì in pericolo immediato e si mise a gridare: dovettero allontanare tutte le Penne, e dargli delle Mentine.
- d. La maestra spiegava come s'impugna la Penna, protendendo Pollice Indice e Medio nell'aria, proprio davanti al naso di Bruno: l'Indice e il Medio devono essere paralleli, e sotto c'è il Pollice che quando poi s'introduce la Penna la spinge in su e la ferma. È il modo antico di impugnare la Penna, l'unico veramente adatto a fare le aste e i filetti come si deve.
- e. C'erano prima, seconda e terza incastrate a intaglio: la prima in strati paralleli come una costa di mare davanti alla maestra; le dune e le roccette della seconda sotto le finestre si articolavano all'interno in una plica di banchi centrali; in fondo i contrafforti della terza.
- f. Mio fratello Bruno, ammesso a questa spiaggetta sui quattro anni, osservò la prima lezione della maestra Prospera con inquietudine crescente.

**Ordine corretto:** \_\_\_\_\_